



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI

Ufficio 3- Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e unità centrale di crisi

**Alle Regioni e P.A.
Assessorati Sanità
Servizi Veterinari**

e, per conoscenza,

Registro – Classif: I.1.a.e./2018/26

All'Uff.3 DGISAN
Al CEA –Torino
All'ISS – Roma
Agli IIZZSS

OGGETTO: Prelievo dell'Obex dei ruminanti, categoria dei morti, da parte dei veterinari non ufficiali

In riferimento alla richiesta della Regione Lombardia, che ad ogni buon fine si allega, si definisce quanto segue.

A far data dal 2001 la Commissione UE, con Reg. CE 999/01 ha introdotto i c.d. piani di sorveglianza per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) alla base dei quali è previsto il prelievo della porzione più aborale del tronco encefalico, anche detta *obex*, poiché è a questo livello che si trovano i nuclei indicati come prima sede di accumulo della PrPsc nel SNC.

Il Reg. CE 999/01 stabilisce, infatti, che qualsiasi ruminante (bovini bufalini ovini e caprini) trovato morto, abbattuto oppure regolarmente macellato venga sottoposto ad un esame per TSE in uno dei Laboratori accreditati degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, che costituiscono la rete di sorveglianza sul territorio nazionale.

L'attività di prelievo fino ad oggi è stata svolta da parte dei veterinari ufficiali; tenuto conto delle richieste pervenute da parte di talune regioni si ritiene possibile che l'attività di prelievo dell'obex possa essere svolta anche da veterinari liberi professionisti appositamente formati e registrati in specifici elenchi regionali o provinciali da tenersi costantemente aggiornati.

Ciascuna Regione e P.A. che intende adoperare personale veterinario L.P. per dette attività dovrà assumersi la responsabilità dell'operato di tali soggetti e pertanto mettere gli stessi nelle condizioni di svolgere i prelievi secondo procedura e dopo adeguata formazione con il personale del Centro di riferimento per le TSE (CEA di Torino) che includa le conoscenze teorico-pratiche di prelievo (debitamente documentate) e normative, in materia specifica per le TSE.

In particolare si fa riferimento a:

- La Normativa sui sistemi di identificazione individuale e relativi elementi ufficiali (marca auricolare, passaporto, capacità nel definire l'età dell'animale);
- Regolamento n.999/2001/CE e s.m.i ed eventuale normativa regionale.

- Le Linee guida emanate dal Ministero che includono le modalità di prelievo e istruzioni per garantirne la tracciabilità documentale e del campione prelevato (ovini e caprini: n.20017_16_11_2011; bovini: n.600.6/ BSE/3115, del Luglio 2002, nota n.13711 del 04.06.2018);

- Le Decisioni comunitarie che regolamentano le categorie e l'età degli animali che hanno l'obbligo di essere sottoposte a test rapido (D.M. 07/01/2000; nota MinSal n.11885 del 12.06.13 e Dec 2013/76/UE; nota MinSal n. 17094-P-06/09/2013; Dec. 2009/719/CE s.m.i.)

Gli animali degli allevamenti intensivi e soprattutto morti in stalla rappresentano la categoria d'elezione in cui è più probabile riscontrare i casi di malattia se il prione è circolante nella popolazione.

Pertanto il prelievo gioca un ruolo fondamentale da eseguire con assoluta precisione e con la garanzia di tracciabilità del campione, altrimenti si pregiudicherebbero i successivi esami di conferma e discriminazione oltre che l'intero risultato diagnostico.

Sarà fondamentale che il verbale di prelievo debitamente compilato in tutte le sue parti contenga, accanto alla firma del veterinario prelevatore, quando questi sia un *veterinario libero professionista*, il riferimento telefonico aggiornato e nonché validazione del veterinario ufficiale territorialmente competente.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
*F.to Dr. Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Coordinatore Ufficio 3: Luigi Ruocco - l.ruocco@sanita.it - 06.5994.6755
Maria Gabriella Perrotta - ex DGSA Uff. III
mg.perrotta@sanita.it - 06.5994.6938



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
VETERINARIA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2018.0027099 del 03/09/2018

Alla

DG Sanita' Animale e farmaco veterinario
alla c.a. dr. Sandro Borrello
DIRETTORE GENERALE
Email: dgsa@postacert.sanita.it

Oggetto : Prelievo dell'obex da ruminanti morti in allevamento – Quesito in merito alla possibilità che tale attività venga svolta da un veterinario non ufficiale

La necessità di assicurare un pronto intervento volto a garantire la qualità del materiale campionato e inviato al laboratorio, nel caso degli animali rinvenuti morti in stalla, al pascolo o comunque al di fuori del macello, spesso si scontra con i tempi di intervento dei Servizi veterinari già impegnati in altre attività di controllo ufficiale.

Si chiede quindi se, a parere di codesta Direzione generale, sia possibile affidare tale compito anche a veterinari diversi dal Veterinario ufficiale.

Tale possibilità non sembra in conflitto con quanto previsto dal Reg (CE) n. 999/01 che, alla parte C dell'allegato X, campionamento dei tessuti da inviare al laboratorio per l'analisi ai fini di escludere o confermare eventuali TSE, non dispone, come invece accade per altre attività, che questa debba essere condotta da un Veterinario Ufficiale. Viene previsto che l'Autorità competente raccolga i tessuti appropriati, senza indicare, come in altri punti del Regolamento, che tale prelievo costituisca una attività ufficiale. In pratica, fatto salvo il dovere dell'AC di assicurare che vengano raccolti in modo appropriato i tessuti necessari al test e che gli stessi, correttamente identificati, vengano inviati in tempi rapidi ai laboratori ufficiali che debbono eseguire i test, non sembra che l'attività di campionamento rientri tra le attività specifiche dell'AC.

A quest'ultima, in forza dell'obbligo di assicurare le corrette modalità di campionamento, preparazione dei campioni e loro invio al laboratorio ufficiale, spetta comunque la supervisione al fine di assicurare che le diverse procedure siano correttamente applicate da chi ha l'incarico di applicarle, inclusa l'eventuale organizzazione di specifici percorsi formativi volti ai veterinari liberi professionisti in materia di corrette prassi operative.

Referente per l'istruttoria della pratica: CASTOLDI FILIPPO Tel. 02/6765.3322

In attesa di un cortese cenno di risposta, si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

PIERO FRAZZI

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.